

**☐ Mozione n. 16**

*presentata in data 27 giugno 2005*

a iniziativa dei Consiglieri Giannini, Comi

**“Richiesta dello stato di emergenza per ponte di Villa Potenza”**

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Visto che la situazione venutasi a creare con la chiusura del ponte sulla statale 77 Val di Chienti all'altezza di Villa Potenza determina un disagio di rilevanti proporzioni e con gravi ripercussioni sul tessuto economico di tutta la vallata;

Constatato che è la seconda infrastruttura consegnata dall'ANAS alla Provincia di Macerata che presenta notevoli danni strutturali visto il precedente del ponte sulla Valnerina;

Tenuto conto:

che la Provincia di Macerata ha già provveduto alla realizzazione di un passaggio provvisorio che ha attenuato gli effetti negativi determinatisi, senza comunque eliminarli in via definitiva;

che peraltro tale provvisoria situazione favorevole, venutasi a determinare a seguito dell'intervento, potrebbe venir compromessa dall'aumento del traffico conseguente alla riapertura dell'attività scolastica e dal prevedibile andamento sfavorevole delle condizioni atmosferiche con il sopravvenire dell'autunno;

che per ottenere l'immediato ripristino della viabilità è necessario provvedere in via d'urgenza ed in deroga alle discipline ordinariamente previste per l'organizzazione e la realizzazione dei lavori pubblici;

CHIEDE

che il Governo nazionale dichiari lo stato di emergenza e, con successiva ordinanza, stanzi le somme necessarie a sostenerne finanziariamente i costi e nomini commissario delegato il Presidente della Provincia di Macerata, in maniera tale da permettere all'Ente di usufruire delle disposizioni che rendono più celeri le procedure amministrative e meno onerosi gli interventi;

IMPEGNA

la Giunta regionale a:

- 1) sostenere con forza la richiesta dello stato di emergenza;
- 2) individuare, oltre quanto già fatto, ulteriori mezzi finanziari per contribuire alla risoluzione del problema, viste le richieste già avanzate dalla Provincia interessata alla Protezione civile;
- 3) farsi interprete, presso l'ANAS, delle preoccupazioni manifestate dalla Provincia per le conseguenze derivanti dal precario stato delle infrastrutture ad essa trasferite, individuando e favorendo i necessari accordi per la messa in sicurezza delle stesse.